

IX Giornata Mondiale dei Poveri
16 novembre 2025

“Sei tu, mio Signore, la mia speranza”



Lettera del Centro di Ascolto di Sestri Levante
LA CONCHIGLIA

Bentrovati a tutte e a tutti,

siamo due volontari del centro di ascolto di Sestri "La Conchiglia".

Ogni anno la lettera del papa per la Giornata Mondiale dei Poveri è opportunità di formazione in tutti i centri di ascolto della Diocesi. Quest'anno abbiamo voluto approfondire il messaggio raccogliendo sei parole presenti nel testo (Dio- delusione, poveri- creativi, segni – giustizia) e attraverso il metodo di scrittura collettiva di Don Milani, abbiamo creato un testo da offrire alle nostre comunità.

Vi portiamo le persone che ascoltiamo, ma anche le domande, le sfide che ogni giorno bussano alla nostra porta e le riflessioni che nascono dal cuore pulsante del nostro servizio.

Chi bussa ha spesso un carico di delusione: per storie che sembrano non avere un lieto fine, per incomprensione, per non ascolto, per la paura del futuro. Sono storie che sembrano non avere un lieto fine e che "ci lanciano" queste domande:

Vita perché non mantieni ciò che prometti?

Dio dove sei?

Anche noi volontari ci chiediamo: quanto siamo disponibili a rischiare nella relazione con l'altro, ad accettare la delusione? Riusciamo a fare abbastanza per non deluderlo?

Da alcuni incontri intuiamo che la delusione può essere inizio di una ricerca, di una relazione.

Il nostro Dio non è un vincente ma è proprio questo che lo fa essere vicino agli uomini, vicino al povero. Dio è presente nei momenti di maggiore difficoltà.

Siamo chiamati a comprendere i segni che Dio pone sul nostro cammino: il segno è la solidarietà spontanea che unisce la comunità di fronte a un'emergenza, è una persona che offre il suo tempo per un altro, è un sorriso che riusciamo a far sbocciare dopo un lungo pianto, la parte vitale che indomita non si rassegna e continua a cercare, chiedere e bussare.

Noi come possiamo renderci presenti? Nei nostri ascolti l'altro diventa un segno per noi.

Entrare in relazione profonda con chi ci sta accanto, prima ancora di dare risposte materiali, immediate, solo nostre, ci permette di ascoltare il grido che risuona anche dentro la nostra storia.

Il grido dell'altro diventa il nostro grido, ci chiama ad essere giusti...ma la giustizia dov'è?

È sufficiente ascoltare, accompagnare, accorgersi dell'altro?

Per noi, al centro di ascolto, il diritto ad essere riconosciuti, chiamati per nome, è la prima forma di giustizia. Sentiamo importante non giudicare e non rinchiudere la dignità di alcuno solo in ciò che possiede e che spesso ci illude di stare al sicuro.

La giustizia è risvegliare nell'altro il desiderio di andare oltre, di venire fuori, di riscattarsi.

Ci piace terminare con queste parole di Vinicio Capossela:

"Con i tasti che ci abbiamo, solo con quelli, suoneremo..."

e di un limite faremo una possibilità"

Vi ringraziamo per lo spazio, il tempo e l'ascolto che ci avete offerto. Speriamo che questi pensieri, che volutamente volevano essere aperti, abbiano lasciato in voi domande, ispirazioni e desiderio di mettersi in cammino.

Stefano

Renata

Roberta

Chiara

Elena

Bianca

Don Marco

Berta

Mattia

Mariangiola

Don Massimiliano

Andrea

Laura

Jean Mari

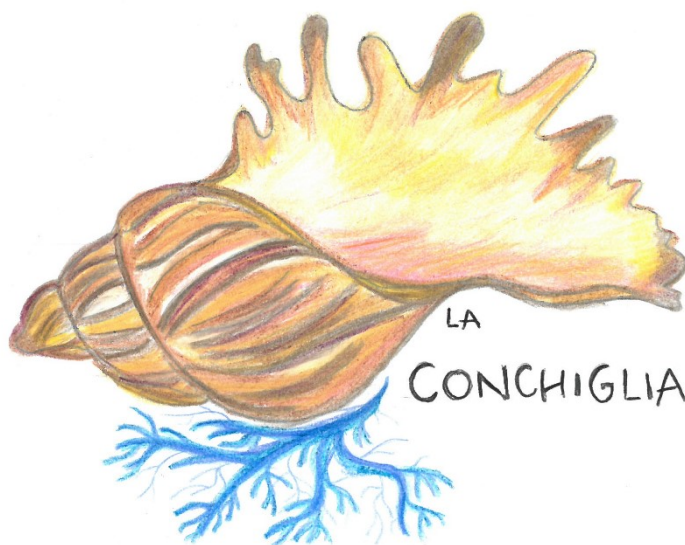
CENTRO DI ASCOLTO LA CONCHIGLIA

**presso Auditorium Op. Madonnina del Grappa
P.zza Padre Mauri 1**

APERTO

MERCOLEDI'
dalle 15 alle 17

SABATO
dalle 9,30 alle 11,30



Sul sito web della Caritas: <https://www.caritaschiavari.it/> possiamo trovare il testo della lettera del Papa per la IX Giornata Mondiale dei Poveri, notizie sui diversi servizi, approfondimenti su varie tematiche

Caritas Diocesana Chiavari
Piazza N.S. dell'Orto 7 16043 Chiavari Ge
Tel 0185 321234
e-mail: caritas@chiavari.chiesacattolica.it